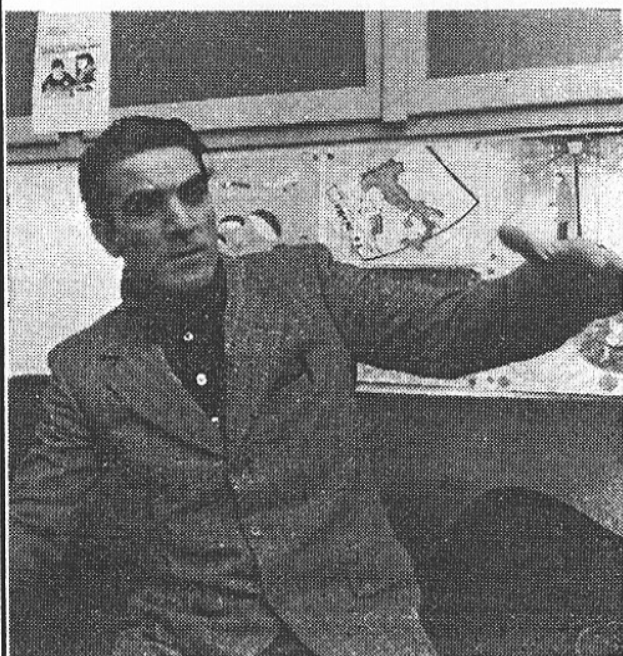
Notte 4-1-79

SINGOLARE AVVENTURA DI UN DIPENDENTE DELLA EDISON-GAS

Un operaio racconta: «Mi ha accecato un UFO»

Nonostante la secca smentita degli astronomi (quello che è stato osservato l'altra notte non era un Ufo, ma Venere, particolarmente visibile dato il cielo insolitamente terso) c'è chi l'Ufo lo ha incontrato da vicino.

E' Orlando Liuzzi, 31 anni, un operaio riparatore della Edison-gas di via Giampietrino 12, alla Bovisa. Ieri sera era smontato dal suo turno di lavoro e alle 18,54 si avviava verso casa (abita con la moglie e due figli in via Chiasserini 50) allorché è stato abbagliato da una luce bianca vivissima che, dapprima, sembrava lo circondasse.

In quel momento il Liuzzi stava camminando in via Bovisasca, tra il ponte delle Ferrovie dello Stato e il passaggio a livello delle Nord. Poi si è accorto che il « raggio luminoso » veniva dall'alto e ha visto un « coso » a circa 5 o 600 metri di altezza.

« Una palla incandescente, bianchissima — dice — che ondeggiava. L'ho guardata a fatica per circa un minuto e mezzo, poi è scomparsa ».

Quando è rientrato a casa, Orlando Liuzzi, era intontito e gli occhi gli bruciavano. Si è coricato e gli sembrava di essere diventato cieco. Più tardi ha chiamato un'ambulanza e si è fatto trasportare a Niguarda, dove gli hanno fatto una puntura calmante.

Ancora stamane, allorchè è venuto a trovarci in redazione gli occhi gli bruciavano.